

Blitz vandalico alla festa del Partito democratico

Date : 12 luglio 2018

Rete divelta, tricolori e bandiere dell'Unione Europea strappate. Striscioni e bandiere del Partito democratico distrutti.

È lo scenario che si è presentato questa mattina ai volontari di Schiranna in Festa, che si tiene ogni estate nell'area attrezzata di via Vigevano, a Varese: erano arrivati per per preparare la serata paella e sangria in calendario venerdì 13 luglio.

«Un gesto gravissimo, un attacco alla democrazia - commenta il segretario provinciale PD Samuele Astuti - non è la prima volta che succede purtroppo, non è la prima volta che noi reagiamo andando avanti senza nessun timore. Questa gente non ci fa nessuna paura, non temiamo lo stupidità».

Astuti prosegue: **«Confidiamo che le forze di polizia individuino al più presto i responsabili** augurandoci una punizione severa. Gesti simili non devono essere tollerati. Ad essere odiosa è l'idea stessa dell'attacco violento. La miglior risposta, però, rimangono i fatti: domani la festa inizierà puntuale alle 19 e andrà avanti per tutto il fine settimana come sempre».

I vandali si sono introdotti nell'area festa dopo aver divelto parte della recinzione che la circonda ed è stato **rubato anche lo striscione da 9 metri** con la scritta Festa Democratica visibile dalla provinciale 1.

L'episodio è stato denunciato alla polizia di Stato: questa mattina gli agenti della **Digos hanno fatto un sopralluogo.**

«Stupidi e incivili - spiega Bassano Falchi, responsabile di Schiranna in Festa - per fortuna non sono entrati: lo stand gastronomico è perfettamente funzionante». I vandali hanno «preso di mira la coreografia di bandiere che circonda tutta l'area di via Vigevano - continua Falchi - una ventina di bandiere strappate o spezzate dall'asta. Danni economici contenuti, è il gesto che infastidisce. Probabilmente figlio di un certo clima: sino a prova contraria lo consideriamo un attacco politico dalla violenza simbolica».

Falchi non ha dubbi: **«Siamo infastiditi ma certo non spaventati - dice il responsabile di Schiranna in Festa - la stupidità non ci spaventa. Tanto che domani la festa sarà aperta come sempre. Un gesto grave negli intenti perché Schiranna in Festa è una festa per tutti, dove tutti sono i benvenuti. Un gesto offensivo nei confronti dei 300 volontari che mettono a disposizione tempo e lavoro per tre mesi»**